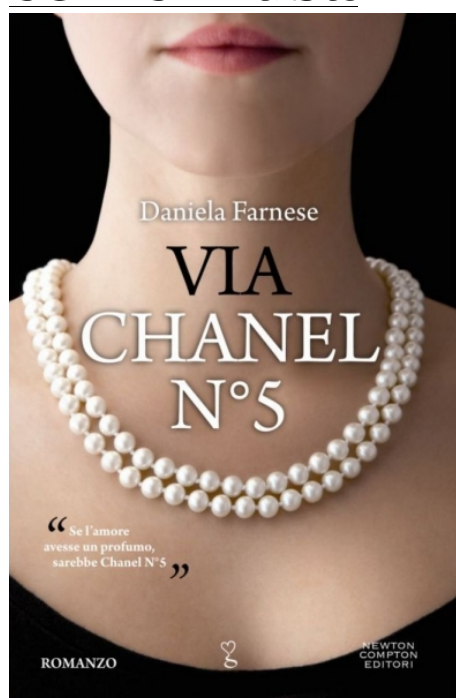


Caro Direttore[Vanity Blog](#)[Barbablog](#)[PopUp](#)[L'infedele](#)[Ritorno di Fiammai](#)[Noi](#)
[Oroscopo di Antonio Capitani](#) - [Vanity Fair](#)[Masquerade](#)[Audizioni](#)[Lui e](#)
[lei](#)[Vincino](#)[Mina per voi](#)
[Mediablog](#)[Blog retrò](#)[New York Stories](#)[Matrioska](#)[Lezioni Private](#)[Io sono qui](#)
[Imbarco Immediato](#)[3 cose che devi sapere oggi](#)[Sex and \(the\) stress](#)[Ti guido in](#)
[tele](#)[BookFool](#)[Rotellando](#)[e](#)[Cocentrica](#)[Sold out](#)[Vanity](#)[Games](#)[Passaggio a Nord](#)
[Ovest](#)

VANITY Blog

Via Chanel N° 5, pene d'amore e Coco come musa



Daniela Farnese alias **Dania** è un nome molto noto in rete. Dal suo blog [Malafemmena](#) ai social network (su [twitter](#) ha più di 38.000 followers) è difficile non conoscerla se frequentate il web cosiddetto social. Negli ultimi anni si è avvicinata però anche alle pubblicazioni più tradizionali, con il manuale [101 modi per far soffrire gli uomini](#) e ora con [Via Chanel N° 5](#), ambientato ai giorni nostri ma incentrato sulla figura di Coco Chanel come nume tutelare, e presentato con una serie di gadget in tema. Abbiamo fatto una chiacchierata con l'autrice per un'anteprima del romanzo, in libreria il 30 agosto.

Com'è stato passare dal manuale di istruzioni per gli uomini alla scrittura di un romanzo?

La scrittura di un romanzo è molto più complessa. Crei dei personaggi che, a un certo punto, hanno una vita propria e sono loro a decidere cosa fare, dove stare, cosa dire. Tu segui solo le loro avventure con la tastiera e le scrivi. A volte ti fanno davvero impazzire. Spero, però, di essere riuscita a mantenere la stessa ironia che

avevo messo nel primo libro. Come dice mia madre, a differenza dei “101 modi per far soffrire gli uomini”, forse questo libro mi farà avere più successo con i maschi.

Poi facci sapere. I gadget creati per il libro sono bellissimi. Ma quindi gli editori investono ancora! O te li scalano dai diritti?

I libri sono belli, ti fanno compagnia, ti aiutano a sognare, a crescere, a capire le cose, a vedere il mondo secondo mille prospettive diverse. Un editore che ama il suo lavoro investe tutto nei libri. E poi, Coco Chanel meritava dei gadget tanto belli!

Tu sei molto presente sui social network e hai un blog di successo da anni. Quanto hai preso dalle discussioni e dai personaggi incontrati sui social network, per il tuo romanzo?

I lettori del blog e i contatti dei social network sono stati di grande aiuto. In moltissimi mi scrivono raccontandomi le loro storie, chiedendo consigli sulle relazioni, parlandomi delle loro avventure. Di tutti, ricordo una lettrice in particolare. Mi chiese “quanto dura la sofferenza in amore?” e io non ho potuto fare altro che rispondere “dura troppo”. Anche Rebecca, la protagonista del romanzo, ne sa qualcosa di sofferenza in amore!

Come te, la protagonista vive e parla di diverse città. Qual è la tua città de cuore, alla fine?

Una di quelle della protagonista o un'altra ancora?

Ho vissuto in tante città. Sono una vera nomade. Sono stata a Napoli, Padova, Venezia, Milano, Parigi, Il Cairo, Udine. Amo moltissimo Parigi, perché è la città che mi ricorda i miei vent'anni. Ma mi trovo molto bene anche a Milano.

Quando tutto va storto, qui in città, puoi sempre rifugiarti in qualche locale che serve aperitivi.